



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Ufficio V

Allegato

PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA PER GLI ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

L'educazione motoria, fisica e sportiva rappresenta uno strumento comunicativo-formativo di primaria importanza per la comunità sociale. I principali Organismi Internazionali (OMS, UNESCO, Comunità Europea) hanno offerto una definizione particolarmente consona dell'attività motoria nel senso più ampio del termine, descrivendola quale *componente essenziale per un'equilibrata crescita umana, culturale e sociale dei giovani e degli adulti per tutto l'arco della loro vita*. I bambini possono, infatti, sperimentare fin dalla più tenera età il senso del sé e della propria identità in costruzione attraverso il “gioco” motorio che li aiuta a definire confini corporei, limiti di azione e spazi di interazione sociale. In adolescenza, il rapporto con il corpo diventa attitudine a riflettere sul sé; vissuto conflittuale e messa in discussione di se stessi; opportunità di crescita e sviluppo socio-affettivo. L'adolescente comunica attraverso il proprio corpo e la scuola diventa un luogo privilegiato di espressione del sé attraverso le relazioni con i pari ed il confronto con i diversi modelli dell'essere adulti.

L'area educativa dedicata all'educazione fisica rappresenta uno spazio temporale “altro”, particolarmente idoneo ad accogliere l'espressione della propria fisicità e a “ricomporre” l'immagine corporea attraverso il recupero di un corpo percepito e vissuto come sostanzialmente alienato. L'acquisizione ed il consolidamento della *competenza motoria*, intesa quale capacità di gestire consapevolmente ed armoniosamente il proprio corpo, con i difetti ed pregi, i limiti e le potenzialità, aiutano i giovani a confrontarsi con la dimensione del successo e dell'insuccesso inserendola all'interno di un'equilibrata esperienza di vita fondata sulla sperimentazione serena e partecipe del proprio sé in interazione con altri sé. Il carattere di accettazione reciproca che l'occasione sportiva contiene intrinsecamente si fonda sul rispetto delle diversità, sul riconoscimento e la valorizzazione delle differenze, sulla promozione delle competenze a partire dal



raggiungimento di standard di prestazione consoni alle proprie possibilità; sull'opportunità di riconoscere i propri limiti quali segnali inconfutabili di una propria, singolare, unicità.

A tal proposito va sottolineato come l'educazione fisica - ed in particolare la pratica ludico-sportiva - costituisca un momento importante di socializzazione, a cui deve partecipare, con particolare riguardo, l'alunno disabile. La cultura sportiva del disabile nella scuola deve essere finalizzata alla pratica di esperienze motorie traducibili in termini di pari opportunità garantite e di diritto/dovere di ciascun alunno all'esperienza motoria e sportiva.

In tale accezione, l'educazione motoria sostiene lo sviluppo armonico della personalità offrendo un sistema valoriale di riferimento fondamentale: rispondere ai bisogni primari del movimento e del gioco andando oltre qualsivoglia dimensione agonistica, per focalizzarsi sull'opportunità di sperimentare momenti di incontro e di confronto, non contaminati dall'aspettativa del raggiungimento di un risultato che si rivela, di per sé, ansiogeno e spesso frustrante.

Inoltre, l'educazione motoria a scuola rappresenta uno strumento principe di promozione della cultura del rispetto e della legalità, attraverso l'acquisizione delle regole di base del sistema sociale.

L'opportunità di sperimentare percorsi di identità prosociale attraverso la pratica del fair play si coniuga perfettamente con la valorizzazione ed il sostegno di una cultura improntata alla correttezza ed alla realtà reciproca, raggiungendo l'ulteriore obiettivo di prevenzione e contrasto delle problematiche legate al doping ed alle tossicodipendenze.

Tale modello si inserisce a pieno titolo nel più ampio quadro dell'educazione alla legalità intesa quale obiettivo prioritario dell'educazione alla cittadinanza, fondata su molteplici forme e una pluralità di aspetti che vanno dall'associazione di volontariato, al gruppo sportivo d'istituto, alle attività teatrali, all'apertura degli spazi della scuola di pomeriggio, alla scrittura condivisa del Regolamento d'Istituto ispirato ai principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Ferme restando le collaborazioni già avviate con Regioni, Enti Locali per l'arricchimento dell'offerta formativa nell'ambito delle attività motorie e sportive, le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione potranno comunque richiedere risorse per l'implementazione dei progetti in corso al fine di rendere strutturali gli interventi programmati. Le attività sono svolte prioritariamente dal personale docente in servizio nella scuola, che sia in possesso di competenze specifiche legate all'insegnamento delle scienze motorie.

Possono essere inseriti, se necessario, docenti e/o esperti con specifiche esperienze, professionalità e competenze in ordine alla progettazione, programmazione e realizzazione delle attività di insegnamento delle scienze motorie.



Nella realizzazione delle attività progettuali, va perseguito, allo stesso tempo, il coinvolgimento delle Regioni, degli Enti Locali e dell'associazionismo territoriale. Si auspica infatti che si realizzino, ai diversi livelli, intese tra i soggetti che a vario titolo intervengono nella realizzazione delle iniziative.

Possono essere inoltre previste:

- esperienze di campi scuola, campi estivi, ossia di corsi residenziali che consentano la pratica delle attività motorie e sportive intensive e con iniziative di carattere sportivo, musicale, artistico e ludico, realizzati anche fuori dell'orario e del calendario scolastico;
- momenti di apertura alla comunità da parte delle scuole - preferibilmente in rete - con giornate dedicate alle feste dello sport, anche con il coinvolgimento delle famiglie degli studenti;
- attività di promozione e di scambio di esperienze in occasione dei “Giochi del Mediterraneo” (Pescara e Abruzzo giugno 2009) e dei Mondiali di Nuoto (Roma Luglio 2009) in collaborazione con gli UU.SS.RR. e le Federazioni sportive interessate.
- attività a sostegno della costituzione di Associazioni Sportive Scolastiche anche in collaborazione con le Società Sportive del territorio in cui la scuola è inserita e realizzate in rete di scuole

Risorse finanziarie

Sono resi disponibili **2 milioni di euro** per il potenziamento attività motorie e sportive e per la realizzazione di progetti inerenti le azioni sopra esposte.

Le risorse finanziarie sono assegnate agli Uffici Scolastici Regionali in misura proporzionale al numero degli alunni frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione, come indicato nella tabella allegata.